

VareseNews

Enac “allarga” l’aeroporto: nuovi vincoli sulle aree delocalizzate

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2011

Le fasce di sicurezza intorno all’aeroporto si allargano. E così **interi zone delocalizzate di Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo** rischiano di **perdere enormemente di valore**: è l’effetto delle nuove regole proposte da Enac (l’ente che sovrintende all’aviazione civile) per le fasce di sicurezza previste dai piani di rischio. **L’area laterale alle piste** individuata dai Piani di Rischio **crescerebbe, secondo la proposta, da 600 metri a 1 chilometro**, cosicché intere zone dei paesi circostanti finirebbero inclusi. Sono le aree già "delocalizzate", dove cioè non è possibile la residenza, e che oggi diventerebbero off-limits per una serie di altre attività: **no a centri commerciali, multisala e altre attività che comportino concentrazioni di persone**.

«La motivazione è nobile e condivisibile – commenta **Mario Aspesi**, sindaco di Cardano e presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali – ma non possiamo non notare che **nel frattempo si sta costruendo interi alberghi subito accanto alle aerostazioni**». Perché – dicono i Comuni – noi non possiamo far costruire neppure bed and breakfast e dentro nell’area aeroportuale c’è un intero albergo con centinaia di posti letto? Senza contare che un altro è già in progetto accanto al Terminal 2. Insomma, le regole di sicurezza potrebbero avere come conseguenza un vantaggio per il gestore aeroportuale, opposto al danno che subisce il territorio: le case e gli edifici nella "nuova" zona di sicurezza perderebbero enormemente valore. «Noi – continua Aspesi – **chiediamo che le stesse regole valgano per i Comuni come per la società di gestione**. Dentro l’aeroporto può esserci un deposito o la caserma dei vigili del fuoco, ma un albergo...». Senza contare le specificità territoriali: si pensi a una realtà come Lampedusa o Pantelleria, dove le fasce di sicurezza finirebbero a coprire una buona parte dell’isola. Anche per questo Aspesi chiede che «si coinvolgano Regioni e Province» nella ridefinizione delle regole.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it